

ICILA e il “Triangolo del salotto”.

Con un numero di produttori grandi e piccoli dell'ordine delle centinaia, con un tasso di esportazione superiore al 70%, la Basilicata e la Puglia (il triangolo del salotto) possono essere paragonate ad un albero, con solide radici locali e ramificazioni che abbracciano tutto il mondo. Lo sviluppo di questa attività ha contribuito a risolvere in gran parte il problema della disoccupazione, elevata nel Mezzogiorno ma quasi scomparsa nelle aree a concentrazione salottiera; ha anche sfatato il mito dell'arretratezza tecnologica, dato che gli impianti e le strutture locali sono all'avanguardia non solo a livello nazionale ma mondiale. ICILA è ben conosciuta e fortemente impegnata in quest'area, ove ha certificato i maggiori produttori e sta allargando la sua presenza presso numerose imprese medie e piccole.

Il 23 Novembre 1999 l'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI di MATERA, insieme con ICILA, ha organizzato un Convegno per puntualizzare la situazione certificativa del settore: forte è stata la risposta delle imprese, presenti con più di 70 intervenuti. Il Presidente Arch. Saverio CALIA ha aperto i lavori sottolineando l'importanza della certificazione nell'area lucana, a causa della forte propensione all'esportazione e della necessità di aumentare ancora la competitività delle aziende. Il sig. Giuseppe NICOLETTI, Presidente della Sezione Legno-Arredo dell'Associazione, ha poi sottolineato il ruolo chiave della formazione del personale e l'attività che Icila dovrebbe svolgere a questo proposito, attraverso una maggiore presenza in Basilicata.

ICILA ha voluto anzitutto informare della creazione di una propria struttura locale, l'A.P.&P. con sede a Bari, che d'ora in poi opererà come “ICILA PUGLIA E BASILICATA” per informazioni, assistenza tecnica, formazione e quant'altro di interesse delle aziende. Ha poi illustrato i temi più scottanti sull'argomento della certificazione, primo fra tutti quello relativo alle nuove norme ISO 9000 (le cosiddette “Vision 2000”): nelle intenzioni dei normatori esse devono facilitare l'opera delle imprese che si vogliono certificare, ma per ulteriore chiarezza ICILA intende mettere a disposizione anche delle linee guida che specifichino come il lavoro deve essere fatto. Si è poi dibattuto sul ruolo degli ispettori, anello chiave tra le aziende e l'ente certificatore, che più che esaminatori devono essere collaboratori delle imprese. Infine si è fatta una carrellata sui tipi di certificazione ora disponibili: oltre a quella di sistema aziendale, esistono le certificazioni di prodotto, ambientale, forestale, del commercio elettronico, della responsabilità sociale, della sicurezza ed altre ancora; i manager aziendali devono esserne informati per poter rispondere ad eventuali richieste da parte della clientela e ICILA può renderle disponibili quando richieste.

La certificazione è un aiuto a organizzare meglio le imprese ma è anche e soprattutto un elemento di marketing, per presentare aziende e prodotti alla clientela. Il triangolo pugliese-lucano del salotto, anche grazie alla certificazione, contribuisce ad affermare il “made in Italy” in tutto il mondo come distintivo di buona qualità ed affidabilità; ICILA vuole fare il possibile per dare a questo il proprio contributo.